

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Azienda agricola Stroe Marco

COMUNE DI ORGIANO
Provincia di Vicenza



INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

STROBE MARCO ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE



Procedimento di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. .

Proponente – Stroe Marco Azienda agricola

Allevamento avicolo – polli da carne - sito a Orgiano, via Perara n.28.

Richiesta di integrazioni documentali ai sensi dell'articolo 27 bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. e ii. .

A seguito della disamina della documentazione pervenuta agli atti con nota Prot.N.GE 2021/0025278 del 11/06/2021, con la presente si richiedono al Proponente, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. e ii., le seguenti integrazioni documentali a cui si da seguito di risposta:

1- Quadro programmatico

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)

Nello S.I.A. non è stato indicato il fatto che l'insediamento in questione:

Tav. 01b – uso del suolo – acqua

- È all'interno di un comune con falda vincolante per l'utilizzo idropotabile

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comunali. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale.

L'allevamento, come ribadito più volte all'interno dello SIA, non produce acque reflue di processo e tutta la pollina prodotta è ceduta a terzi al termine di ogni ciclo di allevamento senza stoccaggio ed utilizzo aziendale, pertanto si ritiene che non ci siano le condizioni per un possibile inquinamento della falda.

Si evidenzia inoltre che l'allevamento risulta esterno ad area di ricarica degli acquiferi.

Tav. 03 – energia e ambiente

- è interessata dal passaggio di elettrodotto 220 KV e 380 KV e di SRG (SNAM rete gas) regionale;
- è interessata da inquinamento da Nox t/a 3-300;
- è all'interno di area con possibili livelli eccedenti di radon

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmatori comunali. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale. Con riferimento all'elettrodotto, Terna S.p.A. ha rilasciato il proprio parere già trasmesso alla Provincia di Vicenza, concludendo che *"non sussistono motivi ostativi alla prosecuzione del procedimento, ovvero conferma la compatibilità di quanto in essere con l'elettrodotto in oggetto"*.

Con riferimento alla rete SRG (rete gas), si evidenzia che la linea è successiva all'installazione del centro avicolo, inoltre, la stessa linea rifornisce l'allevamento stesso, pertanto il centro avicolo è ben noto al gestore della rete, di conseguenza la normativa di settore viene rispettata.

Con riferimento all'NOx il tema è già stato trattato nel SIA a pagina 36, nel quale è evidenziato che il Comune di Orgiano, e quindi il sito di allevamento, rientra tra i Comuni della Regione Veneto con le emissioni più basse (Fonte ARPAV - Dati INEMAR 2015 pubblicati nel 2019).

Con riferimento al PTRC e alla citata fascia da 3-300 (che è la più bassa), il Comune di Orgiano ha una produzione di NOx pari a 53,4 t/anno.

Con riferimento ai livelli di Radon, non esistono in bibliografia studi di correlazione tra la presenza di Radon e gli allevamenti avicoli. In base al PTRC 2020 le aree con possibili livelli eccedenti di Radon rappresentano circa i 2/3 del territorio regionale.

Tav. 9 – sistema del territorio rurale e della rete ecologica

- è nelle vicinanze di “corridoio ecologico” e di “idrografia superficiale” (Rete idrografica regionale: Elementi Idrici – codice PTA = 4).

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmatori comunali. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale.

Con riferimento al “corridoio ecologico” l'argomento è stato considerato nello SIA e nella VIncA, non è stata rilevata nessuna interferenza tra l'attività di allevamento ed il corridoio ecologico.

Con riferimento all'idrografia superficiale, l'argomento è stato ampiamente trattato nello SIA al capitolo “Ambiente Idrico” le cui conclusioni evidenziano l'assenza di impatti negativi.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO (PTCP)**Tav. 2.1.B – carta della fragilità**

- è nelle vicinanze di “**idrografia secondaria (art. 29 – art. 10)**”, “**metanodotti (art. 10)**” e “**Linee elettriche da 221 a 380 Kw**”

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comuni. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale. Con riferimento all'idrografia primaria e secondaria, l'argomento è stato ampiamente trattato nello SIA al capitolo “Ambiente Idrico” le cui conclusioni evidenziano l'assenza di impatti negativi.

Con riferimento alla linea del metanodotto, si evidenzia che la linea è successiva all'installazione del centro avicolo, inoltre, la stessa linea rifornisce l'allevamento stesso, pertanto il centro avicolo è ben noto al gestore della rete, di conseguenza la normativa di settore viene rispettata.

Con riferimento alla linea elettrica, Terna S.p.A. ha rilasciato il proprio parere già trasmesso alla Provincia di Vicenza, concludendo che “*non sussistono motivi ostativi alla prosecuzione del procedimento, ovvero conferma la compatibilità di quanto in essere con l'elettrodotto in oggetto*”.

Tav. 3.1.B – sistema ambientale

- è, in parte, all'interno delle cosiddette “**aree carsiche (art. 14)**”.

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comuni. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale.

Tenuto conto che l'allevamento ricade parzialmente all'interno di “aree carsiche” e con riferimento a quanto riportato nell'art.14 delle Norme Tecniche, non si evidenziano correlazioni con l'istanza presentata.

Tav. 5.1.B – sistema del paesaggio

- è a ridosso di “**Contesti Figurativi ville Venete (art. 46)**”

Sarebbe opportuno che, in sede di integrazioni, quanto sopra indicato venisse analizzato e approfondito mettendolo in relazione con l'insediamento in questione e dovrebbe analizzare anche l'elaborato del PTCP - allegato A – Le ville venete di particolare interesse provinciale “scheda n. 49.

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmatori comunali. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale. Con riferimento al contesto della Villa Fracanzan, Dal Ferro, Piovene (allegato A – scheda n.49) si evidenzia che il sito di allevamento risultava già esistente e con lo stesso assetto attuale già al momento della definizione del contesto.

Rispetto alla Scheda 49 dell'Allegato A, nel Piano degli Interventi del Comune, il contesto figurativo è stato notevolmente ridotto ed attualmente è racchiuso a nord est ed ad ovest da tre strade, mentre a sud è delimitato dalla linea del gasdotto.

L'allevamento rispetto al contesto figurativo risulta ad oggi più distanziato e non più a confine.

Il sito di allevamento rispetto al contesto figurativo dei beni monumentali come definito all'articolo 30 del PI, non rappresenta un elemento di contrasto o di incompatibilità.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Fig. 2.2 “Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta”

- Grado di vulnerabilità A: Alto – valore sintacs 50-70;

Fig. 3.19 “Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela”

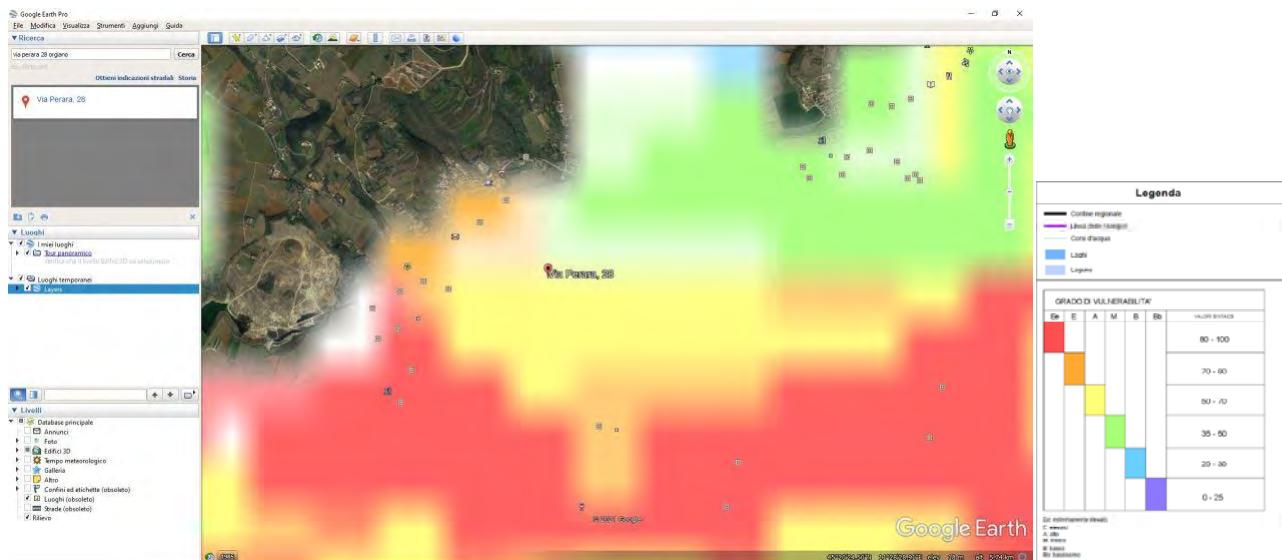
- Comuni con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmatori comunali. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale.

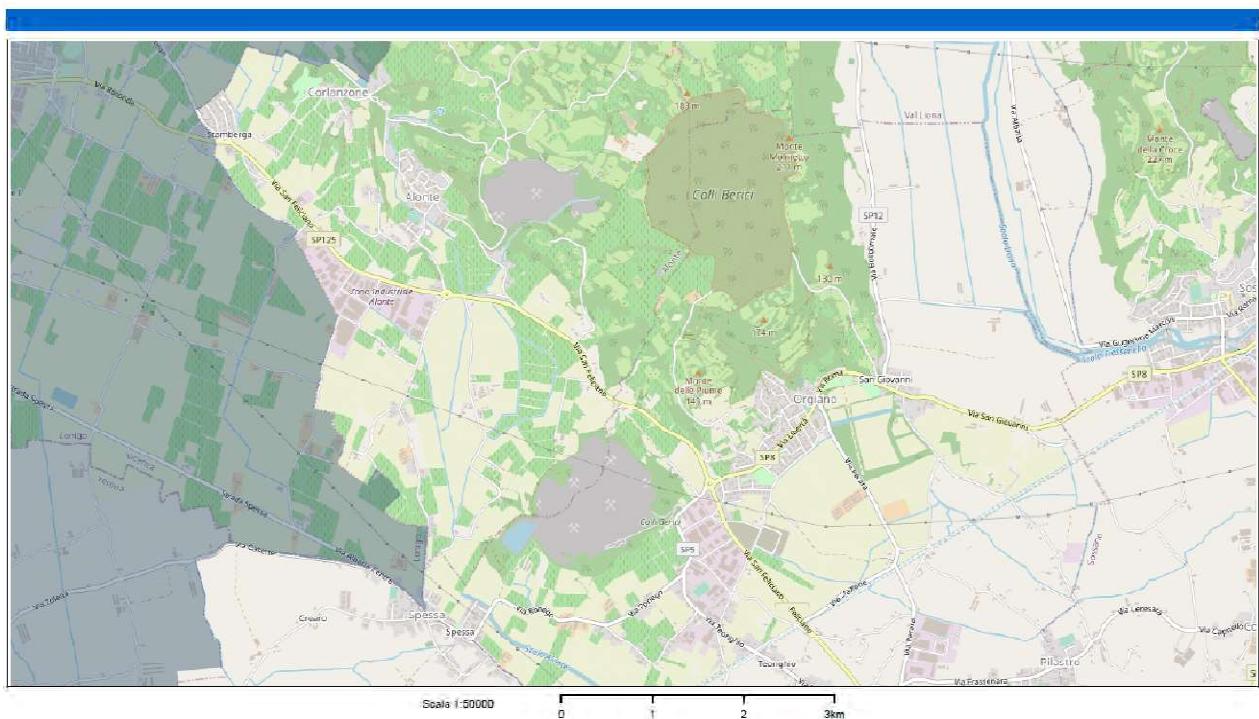
Si evidenzia che il sito di allevamento, rispetto alla Carta della Vulnerabilità Intrinseca, risulta al confine tra un'area con grado di vulnerabilità alta ed un'area con grado di vulnerabilità medio - valore sintacs 35-50.

Visualizzazione della Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta. Fonte Regione Veneto Geoportale - PTRC 2020:

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Azienda agricola Stroe Marco

Con riferimento alla Carta territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela, da Geoportale della Regione Veneto – PTRC 2020, il sito di allevamento risulta esterno all'area.



Copyright Regione del Veneto
Informazioni sulla licenza alla pagina web
Condizioni d'utilizzo su id2.regione.veneto.it

Con riferimento ad entrambi i quesiti sopra riportati, si evidenzia che l'allevamento, come ribadito più volte all'interno dello SIA, non produce acque reflue di processo e tutta la pollina prodotta è ceduta a terzi al termine di ogni ciclo di allevamento senza stoccaggio ed utilizzo aziendale, pertanto si ritiene che non ci siano le condizioni per un possibile inquinamento della falda e/o dell'acquifero.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DEI MONTI BERICI AREA SUD

Nello S.I.A. non è stato indicato il fatto che l'insediamento in questione:

Elaborato 5.1 - tav. 1.1 “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale”

- è individuato come: - Allevamenti zootecnici intensivi – art. 10.11;

- è in parte interessato da: - Elettrodotti - Fasce di rispetto - art. 10.7;

- è nelle vicinanze di:

- Metanodotti - Fasce di rispetto – art. 10.8

- Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004.

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comuni. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale.

Con riferimento alla individuazione del sito produttivo come “allevamento zootecnico intensivo”, si deve intendere come definito a pagina 11 dello SIA, che con la definizione di intensivo, in questo caso, si deve intendere un allevamento con il nesso funzionale con il fondo di pertinenza e ricadente in classe 2 della tabella 1 punto 5) art. 50 LR 11/2004, ossia generatore di fasce di rispetto.

Nuovamente, si ribadisce che con riferimento alle linea elettrica, Terna S.p.A. ha rilasciato il proprio parere già trasmesso alla Provincia di Vicenza, concludendo che “*non sussistono motivi ostativi alla prosecuzione del procedimento, ovvero conferma la compatibilità di quanto in essere con l'elettrodotto in oggetto*”.

Con riferimento alla linea del metanodotto, si evidenzia che la linea è successiva all'installazione del centro avicolo, inoltre, la stessa linea rifornisce l'allevamento stesso, pertanto il centro avicolo è ben noto al gestore della rete, di conseguenza la normativa di settore viene rispettata.

Con riferimento al Vincolo Monumentale D.Lgs. 42/2004, il sito di allevamento è esterno alla Villa Fracanzan, Dal Ferro, Piove e quanto definito dall'art. 7.5 delle NTA del PATI, non evidenzia problematiche/incompatibilità tra il sito di allevamento ed il vincolo monumentale. Si ribadisce che il sito di allevamento è preesistente alla definizione del citato vincolo e che, nella presente istanza, non viene richiesta la variazione dello stato di fatto.

Elaborato 5.2 - tav. 2.1 “Carta delle invarianti”

- è nelle vicinanze di: - “**INVARIANTI DI NATURA STORICO-MONUMENTALE-ARCHITETTONICA (art. 16)**” - “**Contesti figurativi dei beni monumentali: parchi giardini storici e spazi scoperti - D.Lgs 42/2004 (art. 16.3)**”.

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comunali.

Con riferimento alla Carta delle invarianti, in particolare art. 16 ed art. 16.3 delle NTA del PATI, non si evidenziano problematiche/incompatibilità tra il sito di allevamento ed il vincolo monumentale. Si ribadisce che il sito di allevamento è preesistente alla definizione del citato vincolo e che, nella presente istanza, non viene richiesta la variazione dello stato di fatto.

Elaborato 5.3 - tav. 3.1 “Carta delle Fragilità”

- è all'interno di: - **Aree a media vulnerabilità idrogeologica (art. 18.5).**

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comunali.

Con riferimento alla Carta delle Fragilità, in particolare all'art 18.5, relativo alle Aree a media Vulnerabilità idrogeologica, le NTA del PATI dettano le prescrizioni ed i vincoli per gli interventi di tipo urbanistico ed edilizio, nel caso specifico non sono previsti interventi di tipo urbanistico e/o urbanistico pertanto il sito di allevamento non è soggetto a prescrizioni.

Elaborato 5.4 - tav. 4 a.1 “Carta della trasformabilità – Ambiti territoriali omogenei”

- è all'interno di; **ATO A.1.3. - Gordon di Orgiano (Sistema “A” - Ambientale-Paesaggistico – ATO con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale e paesaggistico – Sottosistema A1 – Agricolo - Ambientale di pianura) - art. 25.3.**

Elaborato 5.5 - tav. 4 b.1 “Carta della trasformabilità – Azioni strategiche e azioni di tutela”

- è individuato con un simbolo che indica “**Azioni di mitigazione - Interventi di riordino della zona agricola finalizzati alla mitigazione degli impatti - (art. 20.6)**”

- è nelle vicinanze di “**Contesto figurativo dei complessi monumentali - (art. 16.3)**”.

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comunali.

Con riferimento alla tav 4 a.1 Ambiti Territoriali Omogenei, si identifica e caratterizza il sito di allevamento nell'ambito specifico Gordon di Orgiano. Non si rileva nessun contrasto tra l'attività di allevamento e quanto definito dall'articolo 25.3.

Con riferimento alla tav 4 b.1 Azioni strategiche e azioni di tutela, il sito di allevamento è identificato con un simbolo che indica “Azioni di mitigazione – interventi di riordino della zona agricola... normati dall’articolo 20.6 delle NTA del PATI che è finalizzato a ridurre i termini di disturbo in termini acustici, visivi ed olfattivi. In riferimento a tali aspetti di disturbo, si evidenzia che per il sito di allevamento non risultano segnalazioni di disturbo acustico, visivo ed olfattivo, come riportato nello SIA.

Con riferimento alla vicinanza di “contesto figurativo dei complessi monumentali” art. 16.3 delle NTA del PATI, non si evidenziano problematiche/incompatibilità tra il sito di allevamento ed il vincolo monumentale. Si ribadisce che il sito di allevamento è preesistente alla definizione del citato vincolo e che, nella presente istanza, non viene richiesta la variazione dello stato di fatto.

PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DEL COMUNE DI ORGIANO

Nello S.I.A. non è stato indicato il fatto che l’insediamento in questione, all’Elaborato 1.1.2

- è indicato con la simbologia “azione di mitigazione ambientale (art. 55)”;***
- è indicato come “Allevamento zootecnico intensivo” (sono indicate anche le fasce di rispetto a) distanze minime tra allevamenti e residenze civili sparse, b) distanze minime tra allevamenti e residenze civili concentrate, c) distanze minime reciproche degli allevamenti dai limiti della zona agricola tra allevamenti e residenze civili sparse”);***
- è in parte interessato dalla “fascia di rispetto - Elettrodotto 380 kV Dugale Camin (art. 16)”;***
- è nelle vicinanze della “fascia di rispetto - Gasdotto (art 17)”;***
- è in parte interessato da “Idrografia principale – Servitù idraulica – R.D. 369/1904 e R.D. 523/1904 (art. 14)”;***
- è nelle vicinanze di “Invarianti di natura storico – monumentale – ambientale” “Contesti figurativi dei beni monumentali (art. 30);***

L’allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comuni. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale.

Con riferimento all’art. 55 delle NTA del PI si precisa che le azioni di mitigazione ambientali possono essere richieste solo nel caso in cui ci sia una variazione dello stato di fatto, condizione non presente nel caso in esame.

In ogni caso l’articolo 55 prevede azioni di mitigazione solo nel caso siano presenti effetti di disturbo in termini acustici, visivi ed olfattivi, situazione mai riscontrata per l’allevamento della Ditta in esame.

Con riferimento alla individuazione del sito produttivo come “allevamento zootecnico intensivo”, si deve intendere come definito a pagina 11 dello SIA, che con la definizione di intensivo, in questo caso, si deve intendere un allevamento con il nesso funzionale con il fondo di pertinenza e ricadente in classe 2 della tabella 1 punto 5) art. 50 LR 11/2004, ossia generatore di fasce di rispetto. Ovvero come per tutti gli allevamenti zootecnici presenti nel territorio Comunale e Regionale, in applicazione della LR 11/2004, sono state opportunamente definite e cartografate le distanze minime reciproche tra l’allevamento ed ogni altra edificazione. L’identificazione dell’allevamento nella cartografia del PI attesta la nota presenza sul territorio di tale attività produttiva.

Nuovamente, si ribadisce che con riferimento alle linea elettrica, Terna S.p.A. ha rilasciato il proprio parere già trasmesso alla Provincia di Vicenza, concludendo che “*non sussistono motivi ostativi alla prosecuzione del procedimento, ovvero conferma la compatibilità di quanto in essere con l’elettrodotto in oggetto*”.

Con riferimento alla linea del metanodotto, si evidenzia che la linea è successiva all’installazione del centro avicolo, inoltre, la stessa linea rifornisce l’allevamento stesso, pertanto il centro avicolo è ben noto al gestore della rete, di conseguenza la normativa di settore viene rispettata.

Con riferimento all’idrografia principale si precisa che la Ditta non effettuando nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale, rispetta totalmente quanto definito dall’art.14 delle NTA del PI.

Con riferimento alle invarianti di natura storico ambientale, il sito di allevamento non genera nessuna interferenza o disturbo, in quanto non presenti variazioni di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale ed inoltre si ricorda che la definizione dell’invariante è successiva alla presenza dell’allevamento su territorio.

Inoltre, a pag. 10/109 dello S.I.A. viene indicato che “...l’allevamento ha ottenuto dal Servizio veterinario dell’ASL competente l’autorizzazione per una densità di allevamento fino a 39 Kg/mq, superiore alle condizioni normali di 33 Kg/mq, ai sensi dell’art. 3 comma 3 del D.Lgs. 181/2010 “Norme minime per la protezione di polli da carne allevati per la produzione di carne”... , ma detta autorizzazione non risulta allegata alla documentazione trasmessa.

Con riferimento alla autorizzazione da parte dell’ASL di competenza, per l’allevamento con una densità fino a 39 kg/mq, si allegano le autorizzazioni.

ALLEGATO: All_CertificazioneDeroga39kg

2- Quadro progettuale**PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)**

In relazione all'AIA sono necessarie le seguenti integrazione:

- a) **le coperture in materiali contenenti amianto di alcuni capannoni richiedono una valutazione dello stato di degrado delle coperture ai fini di possibili interventi di stabilizzazione/bonifica dei materiali stessi, ovvero della loro sostituzione**

Con riferimento a quanto sopra si rimanda alla documentazione allegata.

ALLEGATO: All_VerificaStatoConservazioneCoperture

- b) **la disponibilità di superfici per l'allevamento e la densità ammissibile in relazione alla normativa sul benessere animale, rendono apparentemente incongruente la potenzialità massima dell'installazione in rapporto con la richiesta di AIA (oltre il 25%) e se ne chiede un chiarimento in merito.**

La normativa sul benessere dei polli da carne che specifica la densità di allevamento è il Dlgs 181/2010. Tale decreto definisce che:

- la densità massima di allevamento in ogni capannone dello stabilimento non deve superare in alcun momento 33 kg/m^2 ;
- In deroga l'autorità sanitaria territorialmente competente può autorizzare una densità di allevamento superiore, fino a 39 kg/m^2 a condizione che siano rispettate le disposizioni di cui all'allegato II oltre a quelle di cui all'allegato I.

La ditta Stroe Marco dispone della deroga a 39 kg/m^2 , pertanto il numero dei capi accasabili è determinato da tale deroga.

La superficie utile di allevamento è pari a 9.095,6 mq come desumibile dalla tabella a pagina 10 dello SIA, mentre i capi accasabili sono pari a 176.000, i capi mediamente presenti sono calcolati considerando un rapporto tra maschi/femmine di 1:1, con una mortalità media del 5% ed un numero di cicli/annui pari a 4,5 (vedasi pagina 11 dello SIA).

Durante il ciclo di allevamento viene sempre garantito il rispetto di un Peso Vivo allevato non superiore a 39 kg/m^2 , attraverso la tecnica dello sfoltimento dei capi durante il ciclo, oppure, qualora fosse necessario allevare capi di taglia medio pesante, accasando un numero di capi inferiore.

A titolo di esempio a dimostrazione del rispetto del peso vivo/ m^2 , si riportano le seguenti possibili situazioni di allevamento:

- 1) Accasamento di 88.000 capi maschi e 88.000 capi femmine, con sfoltimento a circa metà ciclo, delle femmine, quando sia i maschi sia le femmine raggiungono un peso vivo medio di circa 1,2 kg ed un peso vivo/m² pari a 22,1 kg;
- 2) Accasamento di 88.000 capi maschi e 88.000 capi femmine, con sfoltimento a circa metà ciclo delle femmine, quando a fine ciclo i maschi raggiungono un peso vivo medio di circa 2,4 kg ed un peso vivo/m² pari a 37,2 kg.

Nel caso in cui si intendesse allevare polli della categoria di peso superiore (pesante e super), il numero di capi accasabili dovrà essere ridotto in percentuale idonea a garantire il rispetto del peso massimo di 39 kg/m².

Per quanto riguarda gli aspetti documentali, invece, si richiede:

- a) ***nelle visure dell'Agenzia delle Entrate compare anche il nominativo di Luciano Stroe, per cui si chiede di chiarire il grado di parentela con Gianfranco e Marco (padre e figlio);***
- b) ***copia del "Quadro A" della Comunicazione nitrati in corso di validità;***
- c) ***fornire le ragioni sociali di:***
 - ***società soccidante;***
 - ***ditta/ditte che smaltiscono le lettiere esauste (sottoprodotto);***
 - ***ditta/ditte che smaltiscono i rifiuti prodotti;***
 - ***ditta/ditte che smaltiscono le carcasse dei capi deceduti (sottoprodotto).***
- d) ***fornire un file editabile del PMC.***

- a) Il signor Luciano Stroe è il fratello del signor Gianfranco Stroe, ovvero lo zio di Marco Stroe. Tra Stroe Marco e Stroe Luciano esiste un contratto di affitto registrato che viene allegato.

ALLEGATO: All_ContrattoAffittoStroeLucianoMarco2021

- b) La Comunicazione Nitrati attualmente in corso di validità è la numero 620971.

ALLEGATO: All_ComunicazioneNitrati_620971_quadroA

- c) Le ragioni sociali richieste sono:

- Attualmente la Società Soccidante è “Soc. Agr. La Pellegrina Spa Unipersonale” con sede in Quinto di Valpantena (VR) 37142, Via Valpantena, 18/G – P.Iva 00642520233, C.Fis. 00642520233.
- Attualmente le lettiere esauste sono conferite alla ditta F.O.M.E.T. Spa – San Pietro di Morubio Via Vialarga n.25 - P.IVA 00236940235.
- Attualmente la ditta con la quale sono smaltiti i rifiuti agricoli è “Elite Ambiente srl” di Grisignano di Zocco (VI), n° autorizzazione Albo 01956070245 – P.IVA: 01956070245.

- Attualmente le carcasse sono ritirate dalla ditta "Pasetto F.lli s.r.l." di San Giovanni Lupatoto (VR) CF/P.IVA: 02551990233

d) File editabile del PMC:

ALLEGATO: E4_PMC-Proposta

3 - Quadro ambientale

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SULL'ATMOSFERA

Si richiedono precisazioni/integrazioni in relazione al fatto che non vengono espressamente citate le linee guida della Provincia nello studio dell'impatto odorigeno e non è riportato nello SIA il piano di intervento nel caso di problemi di odori, né contestualizzato l'intervento all'interno del SGA

Con riferimento allo studio dell'impatto odorigeno, si allega l'attestazione del professionista che lo Studio è conforme alle linee guida della Provincia di Vicenza.

ALLEGATO: All_PrecisazioneImpattoOdorigenoStroeMarco

Nello SIA al capitolo 3.1.7 si fa riferimento alla "Valutazione previsionale di impatto odorigeno" che utilizzando i dati analitici di prelievo degli odori effettuati in allevamento a pieno carico, dimostra che non ci sono problematiche relative agli odori.

Con riferimento al SGA, il tema degli odori è stato affrontato al punto 12 Piano di Gestione degli Odori e punti successivi esplicitando:

- le azioni appropriate per il contenimento dell'odore;
- le modalità di monitoraggio nel rispetto della normativa vigente;
- le misure da adottare in caso di odori molesti identificati

Nel SGA le azioni per il contenimento degli odori non sono volutamente state ulteriormente dettagliate in quanto le scelte da adottare dovranno essere contestualizzate di volta in volta in base alle effettive problematiche riscontrate. Le azioni adottate saranno opportunamente trascritte nel Piano di Monitoraggio e Controllo annualmente trasmesso agli enti competenti.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Si chiede la presentazione di idonea valutazione redatta secondo la normativa in materia e nello specifico secondo la Delibera del Direttore Generale ARPAV - DDG n. 3 del 29.01.2008.

ALLEGATO: All_ValutazioneImpattoAcustico

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO E SULLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

A seguito del sopralluogo aziendale si è verificata una schermatura verde dell'azienda insufficiente, in alcuni tratti mancante ed in altri tratti intermittente; manca un piano di intervento di mitigazione funzionale all'inserimento paesaggistico dell'azienda in ambito agricolo che tenga conto, nell'area vasta, della vicinanza dei sistemi collinari anche in riferimento dell'incidenza visiva citata nel SIA.

Si richiede pertanto di integrare la documentazione con:

- elaborazione di una analisi dello stato di fatto con planimetria che indichi le specie presenti (tipologia e numero) e la loro individuazione spaziale;
- planimetria dello stato di progetto, con relazione tecnica illustrativa, da cui si evinca quantità, qualità e posizione delle specie utilizzate per l'integrazione e/o eventuale rifacimento dello spessore arboreo arbustivo perimetrale; prevedendo anche alcuni inserimenti arborei interni all'area;
- computo metrico estimativo dei nuovi interventi di sistemazione a Verde, che comprenda anche la gestione/manutenzione per almeno un triennio.

L'allevamento avicolo Stroe Marco è esistente sul territorio comunale da oltre 40 anni e ampliamente riconosciuto negli strumenti programmati comunitari. Con questa istanza non viene richiesta nessuna modifica di carattere edilizio, dimensionale e/o gestionale.

La risposta al quesito si trova in ALLEGATO: All_CaratterizzazioneAlberatura

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA

Con riferimento al possibile sviluppo di endotossine, composti nocivi che si sviluppano all'interno dei batteri e più precisamente dalla degradazione della parete cellulare dei batteri Gram-negativi, viene previsto nella gestione sanitaria dell'allevamento, monitorata costantemente dal gestore dell'impianto e supervisionata dal Servizio Veterinario, l'attuazione di strette misure di prevenzione e controllo dello sviluppo dei batteri Gram-negativi normalmente riconducibili ad Escherichia Coli e Salmonella.

Si richiede una specifica rispetto ai punti:

- Efficace lotta contro insetti e roditori;
- L'attuazione di strette misure di prevenzione e controllo dello sviluppo dei batteri Gram-negativi.

Le linee guida adottate per la lotta agli insetti sono definite nel seguente allegato:

ALLEGATO:All_Disinfestazione-LaPellegrina

Le linee guida adottate per la lotta ai roditori sono definite nel seguente allegato:

ALLEGATO: All_Derattizzazione-LaPellegrina

INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Azienda agricola Stroe Marco

In allevamento il gestore provvede autonomamente al rispetto delle procedure definite nelle linee guida sopra riportate e ne da dimostrazione attraverso la compilazione periodica di modulistica interna aziendale.

Con riferimento al controllo dei batteri Gram-negativi, riconducibili nel caso di specie alla presenza di Escherichia Coli e Salmonella, si opera secondo le modalità riportate negli allegati:

ALLEGATO: All_ProceduraContenimentoEColi

ALLEGATO: All_PianoAutocontrolloSalmonella

Padova 29 Settembre 2021

Firma del titolare

Firma del tecnico incaricato